

Giulio De Vivo

Al la ricerca di un metodo
Al la ricerca di un metodo



Insegnare senza voto



Progettazione didattica in funzione formativa

Il **decreto legge 8 aprile 2020, n. 22**, convertito con modificazioni dalla **legge 6 giugno 2020, n. 41** ha previsto che da quest'anno scolastico la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nelle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel Documento di valutazione e **referito a differenti livelli di apprendimento** per ciascuna delle discipline di studio previste dalle **Indicazioni Nazionali** ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla **legge 20 agosto 2019, n. 92**.

Il gruppo di lavoro che ha costruito ordinanza e linee guida e che coordina la Formazione prevista è presieduto dalla professoressa **Elisabetta Nigris (Scienze della formazione primaria - Università Bicocca - Milano)**

Visti i tempi ristretti per l'elaborazione e la delibera collegiale dei **criteri di valutazione** le Istituzioni Scolastiche si concentrano prioritariamente con **l'aggiornamento del PTOF e la sezione relativa alla valutazione** entro il **25 gennaio**.

Progressivamente ciascuna istituzione troverà modalità metodologicamente coerenti, collegando il momento della **VALUTAZIONE** con quello della **PROGETTAZIONE**, anche attraverso il sostegno offerto dalle iniziative predisposte dal Ministero nell'ambito del **piano triennale di formazione dei docenti**. È opportuno precisare che gli insegnanti partecipano **all'attività valutativa collegiale** nelle classi cui sono stati assegnati.

La valutazione ha ad "**oggetto** il **PROCESSO FORMATIVO** e i risultati di apprendimento", assegna ad essa una **valenza formativa ed educativa** che concorre al miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione, inoltre "**documenta lo sviluppo dell'identità personale** e promuove l'**autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

La valutazione come **PROCESSO REGOLATIVO** non giunge alla fine di un percorso, "**precede, accompagna, segue**" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti.

CONCETTO



CAPIRE
CONOSCERE
COMPRENDERE
PREVEDERE

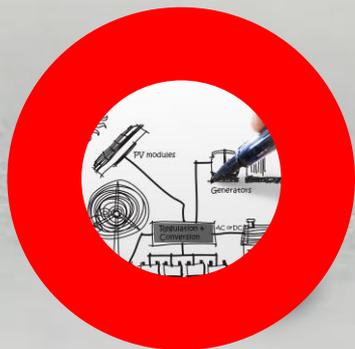


AGIRE
ESPLORARE
FARE
VISIONARE

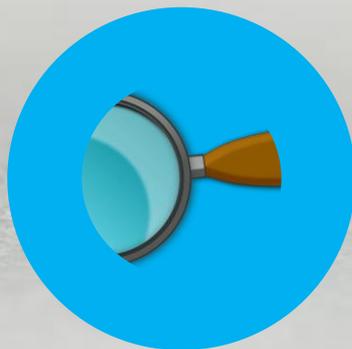


COMUNICARE
RELAZIONARE
INTERPRETARE
ATTESTARE

AZIONE



PROGETTAZIONE



OSSERVAZIONE



VALUTAZIONE

IMPALCATURA



TRAGUARDI
DI COMPETENZA

PIANO DI STUDI



INDICAZIONI
NAZIONALI
Oda



PROGETTAZIONE
PER Uda

AZIONE

CONTENUTO

OBIETTIVO/META

**TRAGUARDI DI
COMPETENZA**

PROGETTAZIONE

**UNITA' DI
APPRENDIMENTO**

PIANO DI STUDI

**INDIVIDUALIZZAZIONE
PERSONALIZZAZIONE**

COCOSTRUZIONE

**PROPOSTA DI
APPRENDIMENTO**

PROGETTAZIONE

INNOVAZIONE E RICERCA



COMUNITA'
IDENTITA'
LIBERTA'
INSEGNAMENTO
AUTONOMIA

CURRICOLO DI
ISTITUTO

PTOF
PROFILO DELLO STUDENTE
TRAGUARDI DELLE COMPETENZE
SCELTE DIDATTICHE
STRATEGIE
SUPERAMENTO DISCIPLINE

La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la **RICERCA** e **l'INNOVAZIONE EDUCATIVA**. Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del **PTOF** per ogni disciplina. A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione **all'integrazione fra le discipline** e alla loro possibile **AGGREGAZIONE IN AREE**, così come indicato dal **Regolamento dell'autonomia scolastica**, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche

PROGETTAZIONE CURRICOLO



DEUTERO PROGETTAZIONE

VERTICALE

ORIZZONTALE (PARALLELE)

INDIVIDUALE (CLASSE)

P
R
O
G
R
A
M
M
A
Z
I
O
N
E

P
R
O
G
E
T
T
A
Z
I
O
N
E

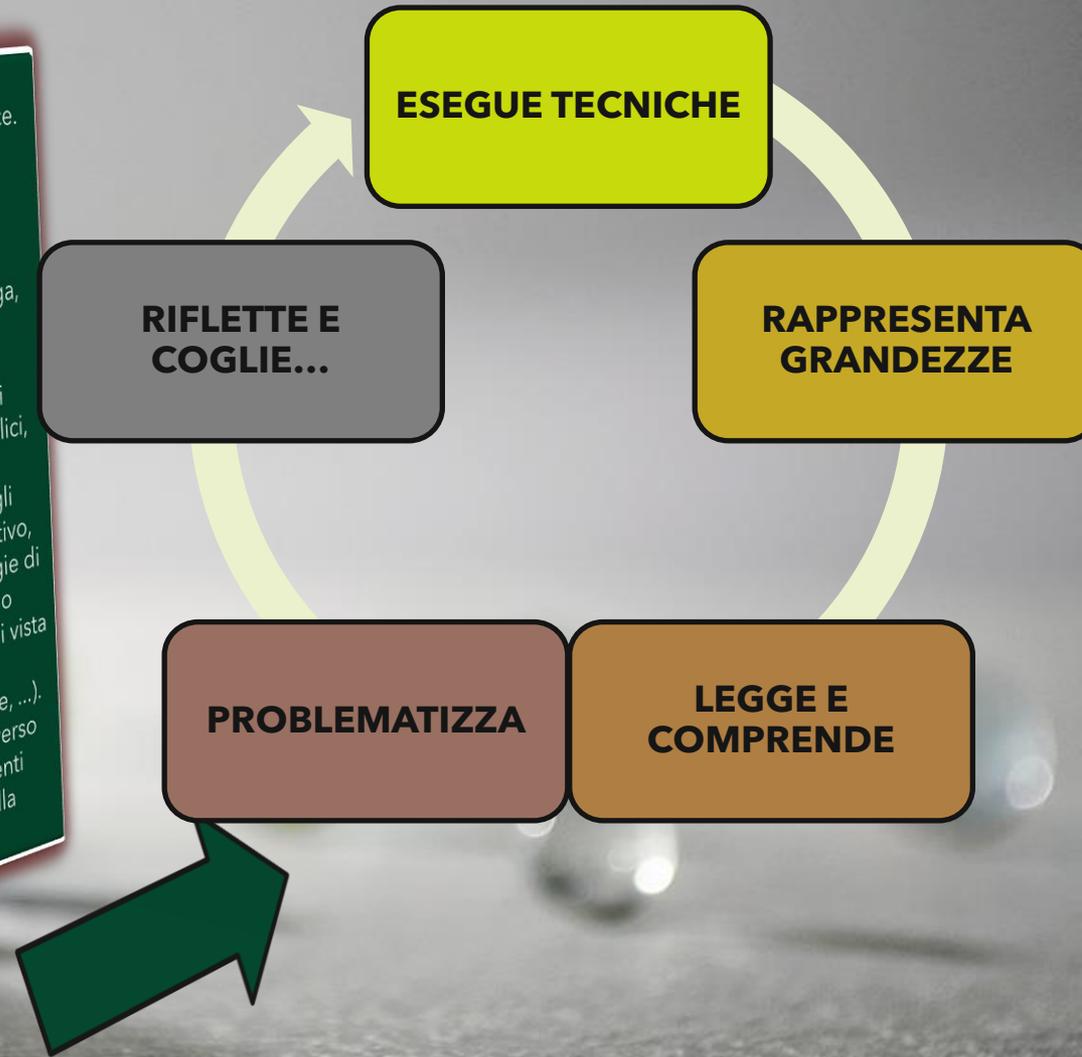
PROTO PROGETTAZIONE

PROGETTAZIONE

TRAGUARDI DI COMPETENZA

ORIENTANO IL PERCORSO FORMATIVO (ES.
MATEMATICA)

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.





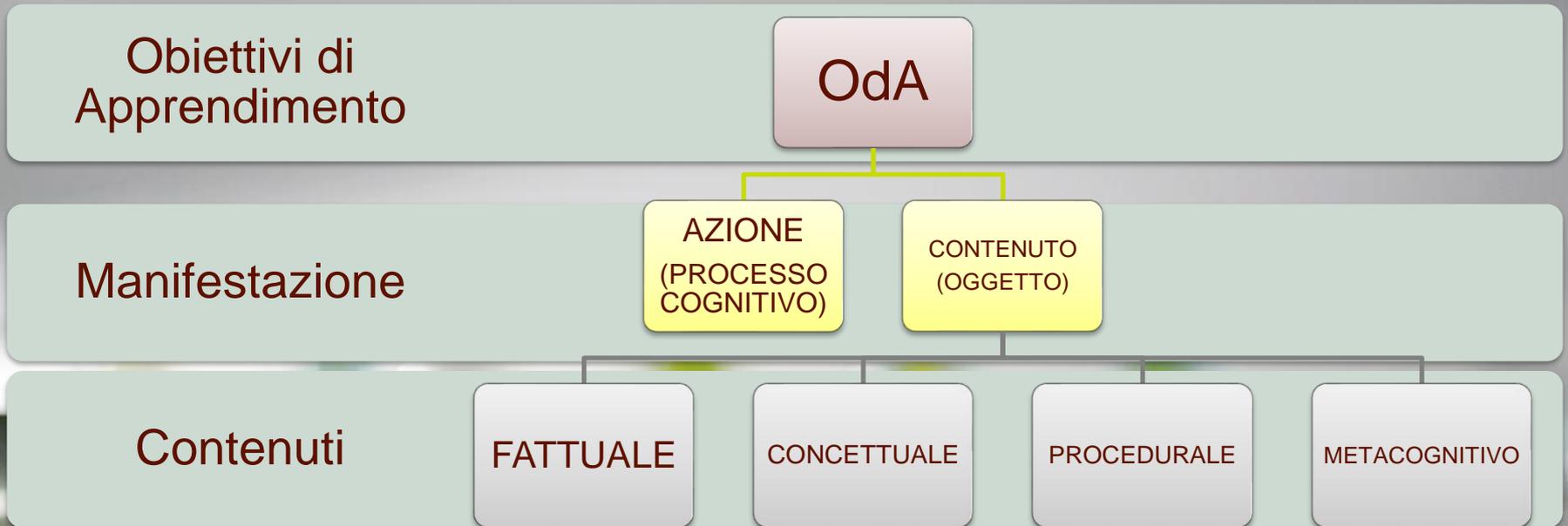
INDICAZIONI NAZIONALI

Gli **Oda** individuano **CAMPI DEL SAPERE, CONOSCENZE E ABILITÀ** ritenuti **indispensabili al fine di raggiungere i TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro **attività di PROGETTAZIONE DIDATTICA**, con attenzione alle condizioni di **contesto, didattiche e organizzative** mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

Gli obiettivi sono organizzati in **NUCLEI TEMATICI** e definiti in relazione a periodi **DIDATTICI LUNGI**: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.



INDICAZIONI NAZIONALI



PROGETTAZIONE

EQUIPE



ASPETTATIVE ATTESE

OSSERVAZIONE



OSSERVAZIONE

MOLTEPLICI OSSERVAZIONI,
INDICAZIONI, RISORSE, APPRENDIMENTI

La **COMPETENZA** è un'architettura complessa di abilità, connubio di **RISORSE INTERNE** (talento in fieri) e **COSTRUTTI ESTERNI** da correlare che non sono riscontrabili solamente nelle DISCIPLINE né rilevabili direttamente con artefatti compiti di realtà simulati in aula.

OSSERVAZIONE
FORMATIVA
(PERRENOUD)

SISTEMATICA
(WIGGINS):

CARATTERISTICHE PROPRIE e TALENTO
INDIVIDUALE emergono SOLO attraverso un'
OSSERVAZIONE DINAMICA e MOLTEPLICE

OSSERVAZIONE

MOLTEPLICI OSSERVAZIONI,
INDICAZIONI, RISORSE, APPRENDIMENTI

FOCALIZZATA (ASPETTATIVE ATTESE)

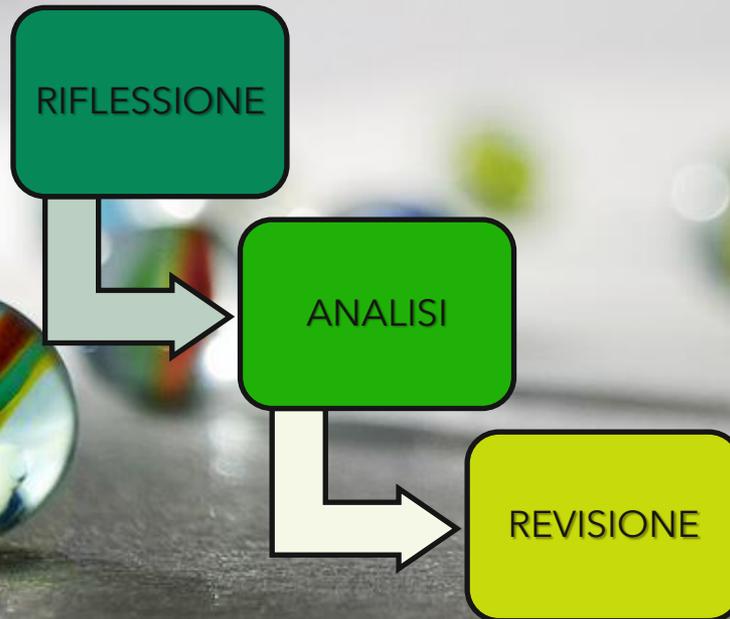
COERENTE (CONTESTUALE)

MULTIDIMENSIONALE (DOCENTE/DISCENTE/AMBIENTE)

SISTEMATICA (ORIZZONTALE)

CONDIVISA (CORILEVAZIONE)

APPROFONDITA (RIVELAZIONE)



STRUMENTI DOCENTE

DIARIO DI BORDO, ANNOTAZIONI, VERIFICHE

CONTESTO CONDIVISO

REGISTRO ELETTRONICO, STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE

LUOGO DI CONFRONTO E CONDIVISIONE DIDATTICA

REVISIONE PERIODICA

FAVORIRE IL MONITORAGGIO E LA FLESSIBILITA'
(ADATTAMENTO/REGOLAZIONE) DELL'AZIONE EDUCATIVA

OSSERVAZIONE

MOLTEPLICI OSSERVAZIONI,
INDICAZIONI, RISORSE, APPRENDIMENTI

Le **valutazioni "in itinere"** processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali sono "**appunti di viaggio**" che danno conto innanzitutto del **progresso negli apprendimenti**, ma che consentono agli insegnanti di **rimodulare la progettazione** per il successo formativo:

INDIVIDUALIZZANDO

PERSONALIZZANDO

OSSERVAZIONE

INDIVIDUALIZZAZIONE

- Processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curricolo, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il **diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno**. Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e **strutturare/adattare attività** che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo.

PERSONALIZZAZIONE

- Strategia didattica volta a valorizzare le **predisposizioni dei singoli**, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere. Compito del docente in questo caso è **cercare le potenzialità** di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche

VALUTAZIONE

AMBITO FORMATIVO

AMBITO FORMALE



STUDENTE

DOCENTE

SOCIETA'

ISTITUZIONE

**FORMAZIONE
CRESCITA**

**PROGETTAZIONE
REGOLAZIONE**

**PROMOZIONE
CONNESSIONE**

**ISTITUZIONE
EMANCIPAZIONE**

VALUTAZIONE



DIMENSIONI

**TRIDIMENSIONALITA'
DELLO SGUARDO
VALUTATIVO**

**ASPETTATIVE
ATTESE**

LIVELLI



VALUTAZIONE DIMENSIONI

AUTONOMIA

SITUAZIONE *(nota o non nota).*

RISORSE mobilitate, reperite spontaneamente nel contesto o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

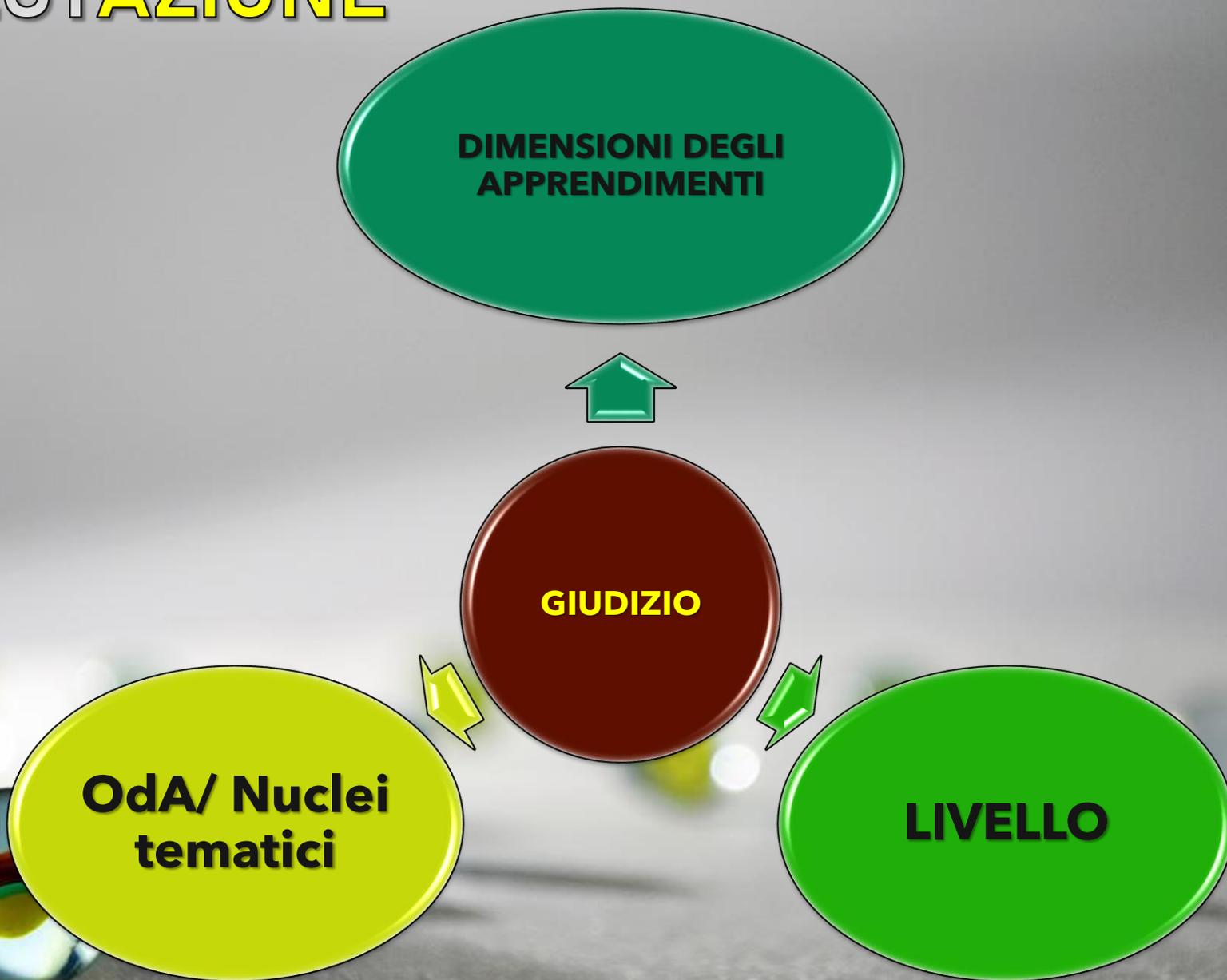
CONTINUITÀ



VALUTAZIONE LIVELLI



VALUTAZIONE



Esempio 1

MATEMATICA	
Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. Argomentare il procedimento seguito per risolvere problemi.	AVANZATO
Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta. Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.	INTERMEDIO
Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali.	BASE

ITALIANO	
Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.	AVANZATO
Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.	BASE
Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane. Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Esempio 2

SCIENZE		DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<p>Osservare e sperimentare sul campo</p> <p>Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo.</p>	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<p>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</p> <p>Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.</p> <p>Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.</p>	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

Esempio 3

STORIA		GIUDIZIO DESCRITTIVO
<p>Uso delle fonti Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza.</p> <p>Organizzazione delle informazioni Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.</p>	<p>AVANZATO</p>	<p>L'alunna ricostruisce conoscenze sul proprio passato cercando e integrando numerose fonti (fotografie, documenti, oggetti, testimonianze), condivide con il gruppo dei pari episodi della sua infanzia ricchi di particolari. Nei suoi racconti e in quelli dei suoi compagni individua le relazioni di successione e contemporaneità. Segue e interviene nelle discussioni in modo pertinente per porre o rispondere a semplici domande sulle letture e sui racconti del periodo storico presentato.</p>
<p>Strumenti concettuali Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto e la lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.</p>	<p>INTERMEDIO</p>	

M.BALDACCI: Unità di apprendimento e programmazione, Tecnodid, 2005

E.BOTTERO: Valutazione a scuola, in www.enricobottero.com/strumenti-per-la-formazione

ID: Il metodo di insegnamento. I problemi della didattica nella scuola di base, FrancoAngeli, Milano, 2014

M.CASTOLDI: Costruire unità di apprendimento, Carocci, Roma, 2018

ID: Valutare e certificare per competenze, Carocci, Roma, 2016

C.CORNOLDI: Metacognizione e apprendimento, Il mulino, Bologna, 1995

G.DE VIVO: Essenza scuola, 2019 in www.senzavoto.it

JRC-IPTS: Innovating Learning: Key elements for developing Creative Classroom in Europe, Luxembourg, 2012

C.HADJI: La valutazione delle azioni educative, ELS La Scuola, Brescia, 2017

M.LICHTENER: Valutare l'apprendimento. Teorie e metodi, FrancoAngeli, Milano, 2004

MCE Pedagogia dell'emancipazione valutazione. Dare valore all'apprendimento: idee e pratiche, a cura del Gruppo Valutazione, Streetlib, 2020

P.MEIRIEU: Se la competenza non esistesse, bisognerebbe inventarla, in www.enricobottero.com/

ID: Guide méthodologique pour l'élaboration d'une situation problème, ESF, Paris, 1987

E.NIGRIS: Dalla progettazione alla valutazione didattica. Progettare, documentare, monitorare, Pearson, 2019

M. PELLERREY: Progettazione didattica, SEI, Torino 1983

ID: Le competenze individuali e il portfolio, La Nuova Italia, Firenze, 2004

P.PERRENOUD: Costruire competenze a partire dalla scuola, Anicia, Roma, 2003

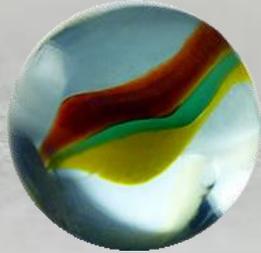
ID: Per una scuola giusta ed efficace, Anicia Roma, 2018

ID: Pour un approche pragmatique de l'évaluation formative, Meure ed evaluation ed education, Quebec, 1991

G.WIGGINS: Educative assessment, Jossey-Bass, San Francisco, 1998

G.WIGGINS - J.MCTIGHE: Fare progettazione. La teoria di un percorso didattico per la comprensione significativa. LAS, Roma, 2004

Insegnare senza voto



Grazie per l'attenzione

www.senzavoto.it

giulio.devivo@posta.istruzione.it

devivo@europole.org